



CODICI

1200/186976

ITA:

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA DI OSTIA

46

LAZIO

(5605241) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 1.000.000)

PROVINCIA E COMUNE: Roma-Roma

LUOGO DI COLLOCAZIONE: Ostia Antica-Rocca di Giulio II INV. 14361

OGGETTO: Grosso piatto da pompa

PROVENIENZA (rif. I.G.M.): Ostia Antica-Rocca di Giulio II

DATI DI SCAVOscavi nell'area della Rocca INV. DI SCAVO: non risulta  
(o altra acquisizione) dalla documentazione di  
archivio

DATAZIONE: XVI secolo

ATTRIBUZIONE:

MATERIALE E TECNICA: ceramica chiara; biscotto smaltato

MISURE:  $\varnothing$  cm. 43,2; alt. da cm. 9,5 a cm. 10,2;  $\varnothing$  del fondo  
cm. 13STATO DI CONSERVAZIONE: ricomposto da numerosi frammenti conti-  
gui, presenta lacune reintegrate in  
gesso

CONSISTENZA ATTUALE DEL MATERIALE: non deperibile

ESAME DEI REPERTI:

CONDIZIONE GIURIDICA: proprietà dello Stato

NOTIFICHE:



NEG. D 2866

DESCRIZIONE: Si tratta di un grosso piatto da pompa. L'esterno non è decorato, all'interno lo smalto è scrostato in moltissimi punti e il disegno è stato completato a tempera nelle lacune. Presenta ampie tesa che finisce in un orlo arrotondato; alto piede cercinato. Il bordo è decorato a settori metopali, tre racchiudono un girale di volere giallo su fondo bleu, e tre sono decorati ad embrici in colore giallo. Tra i sei pannelli sono cinque fasce decorative separate da altre strisce in bleu, la centrale è a fondo bianco con un motivo costituito da ovoli sorretti da uno stelo. Conclude la decorazione della tesa un motivoigliato ripetuto tre volte. Il fondo, delimitato tutto intorno da un motivo ad embrici, presenta la rappresentazione di una sfinge, le cui parrti umane sono di colore bianco con lumeggiature celesti; quelle ferine, invece, in \*

RESTAURI:

ESEGUITI:

PROCEDIMENTI SEGUITI:

BIBLIOGRAFIA, INVENTARI:

FOTOGRAFIE:

DISEGNI: 1 inv. n. 6753

ESAME DEI SITI E DEI TERRENI:

RIFERIMENTO OGGETTI DELLO STESSO COMPLESSO:

COMPILATORE DELLA SCHEDA: *Matia Pia ROSATI - GRIPPA*

DATA: *6/10* 1985

VISTO DEL FUNZIONARIO RESPONSABILE:  
**L'ISPETTORE ARCHEOLOGO**  
*(dott. Umberto BROCCOLI)*  
*U. Broccoli*

ALLEGATI: 2

OSSERVAZIONI:

RIFERIMENTO VECCHIE SCHEDE:

Io sottoscritto mi obbligo alla conservazione dell'oggetto descritto nel presente foglio secondo le norme della Legge 1° Giugno 1939, n. 1089 e Regolamento approvato con R. Decreto n. 363 del 30 Gennaio 1913; di conseguenza a non rimuoverlo dal posto che occupa, a non apportarvi modificazioni senza conseguire preventiva approvazione del Ministero dell'Istruzione, e a non menomarne in alcun modo il pubblico godimento.

DATA: .....

VISTO DEL SOPRINTENDENTE

FIRMA

AGGIORNAMENTI:

RA

N. CATALOGO GENERALE

N. CATALOGO INTERNAZIONALE

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE  
DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI

1200/186976

ITA:

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA DI OSTIA

INV. 14361

ALLEGATO N. 1

(2603398) Roma, 1972 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 600.000)

giallo e puntinate. La sfinge si presenta seduta sulle zampe posteriori di profilo verso sinistra e alza la destra posandola araldicamente sopra uno stemma recante una grande croce con cinque mezzelune, si tratta dello stemma Piccolomini (cfr. O. LAZZUCATO, L'araldica nella maiolica laziale, XIII-XVIII sec., Roma 1977, p. 16, tav. XXI, fig. 52).

L'esergo del tondo, sul quale posano lo stemma e le zampe della sfinge, reca un partito decorativo simile ad un pavimento.

Produzione romana del tipo Deruta, attiva a Roma nel XVI secolo.